



Veduta del centro di San Vito al Tagliamento (già in provincia di Udine, ora di Pordenone)

RIPENSANDO A SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN), CULLA DEI "POPAITI"

Fonte battesimale in pietra di Giovanni Antonio Pilacorte (anteriormente al 1530) con copertura in stile barocco che, dismessa nell'agosto del 1913, fu traslocato dal Duomo alla Chiesa dei "Battuti" o Flagellanti (1493), dedicata ai Caduti di guerra e per eventi di guerra.

Ora si tenga presente che per i "Popaiti" (divenuti con il fluire del tempo e con il trasferimento da una parrocchia all'altra del Friuli storico: Popait, Popaiz; Pupait, Pupaiz; Papait, Papaiz, Papais ed altro ancora) questa scultura riveste non solo valenza artistica, ma anche storico-sentimentale perchè proprio davanti ad essa ricevettero solennemente il battesimo i



rispettivi lontani antenati, primo dei quali risulta, sotto la data 9 agosto 1609, tale "IOANNES FRANCISCUS filius Ludovici quondam Ioannis Andreae Trivisani", cioè GIOVANNI FRANCESCO figlio del fu Ludovico del fu Giovanni Andrea, oriundo del Trevigiano (il cognome "Popait" appare per la prima volta il 29 aprile 1641). (Cfr. l'atto di matrimonio relativo a POPAIT Andrea - PACOTINO Giacomina in data, appunto, 29.4.1641 nel "Liber Matrimoniorum 1620 - 1664" della Parrocchia Arcidiaconale di San Vito al Tagliamento, conservato presso l'Archivio Storico Diocesano di Pordenone).

Pordenone, 21 aprile 2004.

Canc. Angelo Papaiz